

GIUSEPPE SUMMA

IL SACERDOZIO

Funzioni e problematiche

EDI



- Vi fanò pescari di uomini - 10 4, 1971

EDITRICE DOMINICANA ITALIANA s.r.l. - NAPOLI

Proprietà letteraria riservata.

I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, della presente opera sono riservati alla Editrice Domenicana Italiana s.r.l., come per legge per tutti i paesi.

© 2020 Editrice Domenicana Italiana srl
Via Giuseppe Marotta, 12 - 80133 Napoli
tel. +39 081 5526670 - fax +39 081 4109563

www.edi.na.it - info@edi.na.it



Editrice Domenicana Italiana

ISBN 978-88-94876-76-5

Progetto grafico e redazione di Giuseppe Piccinno.

«Allora Pietro disse: Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?».

Il Signore rispose: Qual è dunque l'amministratore fedele e saggio, che il Signore porrà a capo della sua servitù, per distribuire a tempo debito la razione di cibo?

Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà al suo lavoro. In verità vi dico, lo metterò a capo di tutti i suoi averi. Ma se quel servo dicesse in cuor suo: Il padrone tarda a venire, e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, il padrone di quel servo arriverà nel giorno in cui meno se l'aspetta e in un'ora che non sa, e lo punirà con rigore assegnandogli il posto fra gli infedeli.

Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli di percosse, ne riceverà poche. A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più».

Vangelo secondo Luca, 12,41-48

INTRODUZIONE

La funzione culturale fa parte della vita di ogni persona e di ogni popolo fin dai primordi dell'umanità. Le azioni di culto finalizzate al bene della comunità, e non alla singola persona, sono svolte dal capo in rappresentanza della comunità, sia essa la famiglia, la tribù, la nazione... La rappresentanza in campo religioso, come in quello profano, testimonia l'esistenza dei sacerdoti.

Quando le funzioni del capo sono numerose e complesse, egli finisce per delegare alcune di esse ad altre persone. L'amministrazione di molte religioni si fonda direttamente su tale principio.

Nell'antico Egitto, ogni singola azione di culto svolta dai sacerdoti era compiuta, in teoria, dal faraone, mentre nella pratica i sacerdoti affermavano con chiarezza di agire per sua delega. Vedremo in seguito come tale fenomeno esiste anche nella Chiesa cattolica.

Nello shintoismo giapponese, le principali funzioni del sacerdote si ereditavano dalla famiglia, che era imparentata con quella imperiale. Tale metodo va cercato nei popoli primitivi, presso i quali il capo preferiva delegare membri della propria famiglia a determinati atti di culto.

Nell'antica Roma, l'imperatore cedette alcune sue funzioni ai magistrati, i quali agivano in nome del popolo. Essi, svolgendo anche funzioni culturali, avevano bisogno di tecnici e di sostituti, e, come prima aveva fatto l'imperatore, così fecero anche questi ultimi. Nacquero così i sacerdoti pubblici

che agivano per il popolo, mentre uno di essi svolgeva quelle azioni di culto riservate un tempo all'imperatore. Nell'impero romano sorse anche il bisogno della specializzazione del sacerdote, fenomeno che si trovava anche presso civiltà primitive, ma aumentava con la complessità del culto, determinata soprattutto dal politeismo. Alcune funzioni richiedevano la dedizione dell'intera vita di chi le svolgeva perché incompatibili con altre cariche, come il culto di Vesta¹ da parte delle vestali, o quello di Giove da parte del flàmine² diàle³.

Nella religione babilonese si distinguevano sacerdoti addetti unicamente ai riti di purificazione, altri eseguivano canti liturgici, altri ancora praticavano l'arte divinatoria.

Nell'India dei Veda⁴, il culto si svolgeva in contesti privati, nelle singole famiglie, ma la sua validità era legata alla competenza di alcuni sacerdoti, chiamati dai privati ogni qualvolta che ne avevano bisogno. Tale usanza, già nella preistoria indiana, dava origine alla casta sacerdotale. Qualcosa di analogo esisteva anche nell'antica Persia.

Meno rigido era il sistema religioso nella Grecia classica. Ogni cittadino, il capo famiglia, il magistrato potevano esercitare il culto, mentre il sacerdote subentrava in virtù della propria competenza specifica. Vi erano famiglie sacerdotali e cariche sacerdotali ereditarie, ma erano legate ciascuna a culti pubblici determinati, e circoscritti a luoghi ben precisi.

Altra funzione sacerdotale è svolta dallo sciamanismo, tipico delle popolazioni della Siberia, dell'Asia centrale, dell'Australia, dell'America. Lo sciamano, una sorta di sacerdote, esercita le proprie funzioni in stato di trance⁵. Egli ritiene di controllare e utilizzare energie extraumane, che mette a servizio della comunità per guarire malattie, ma anche per aiutare

¹ Dea romana, custode della sacra fiamma del focolare domestico e protettrice dello Stato romano.

² Ciascuno dei 15 sacerdoti che officiavano al culto di singole divinità.

³ Addetto al culto di Giove nella Roma antica.

⁴ Ciascuna delle quattro raccolte di testi religiosi dell'India, scritti tra il 1500 e l'800 a.C., in sanscrito arcaico.

⁵ Stato mentale temporaneo caratterizzato dalla perdita parziale della coscienza, per cui l'attività è automatica e non intenzionale.

a ritrovare oggetti smarriti, o per accompagnare gli spiriti nel regno dei morti⁶.

⁶ G. PITTAU - C. SEPE, *Identità e missione del sacerdote*, Città Nuova, Roma 1994, p.13; X. LEON-DUFOUR (a cura), *Dizionario di Teologia Biblica*, voce *Sacerdozio*, col. 1114, Marietti, Torino 1971; *Dizionario Enciclopedico Italiano*, voce *Sacerdozio*, Treccani, Roma 1970.

CAPITOLO PRIMO

Il sacerdozio nella Bibbia

Dopo aver introdotto il lettore nel nostro argomento, sintetizzando storicamente il fenomeno, spostiamo ora la nostra attenzione sul sacerdozio biblico, passando in rassegna l'Antico e il Nuovo Testamento, cogliendo gli sviluppi e le problematiche che sono sorte nel tempo sul nostro tema.

1.1. Antico Testamento

1.1.1. Dai Patriarchi alla vigilia di Gesù

I primi sacerdoti di cui parla la Sacra Scrittura non appartenevano al popolo eletto ma a civiltà pagane. Melchisedech, re di Salem¹ era sacerdote del Dio altissimo: «Intanto Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abram con queste parole: «Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra, e benedetto sia il Dio altissimo, che ti ha messo in mano i tuoi nemici» (*Gen 14,18-20*).

Nella storia di Giuseppe viene menzionato Potifèra², venerato in Egitto.

¹ Identificata dall'autore del *Salmo 76,3*, dalla tradizione giudaica e da molti padri con l'attuale Gerusalemme.

² Lo stesso nome si trova in *Gen 37,36*, sacerdote del dio On = Sole.

CAPITOLO SECONDO

Il sacerdozio nel periodo apostolico

2.1. La sostituzione di Giuda

Subito dopo la morte di Gesù e quella di Giuda Iscariota, Pietro tiene il seguente discorso come uno che ha autorità suprema: «“Bisogna dunque che tra coloro che ci furono compagni per tutto il tempo in cui il Signore Gesù ha vissuto in mezzo a noi, incominciando dal battesimo di Giovanni fino al giorno in cui è stato di tra noi assunto in cielo, uno divenga, insieme a noi, testimone della sua risurrezione”. Ne furono proposti due, Giuseppe detto Barsabba, che era soprannominato Giusto, e Mattia. Allora essi pregarono dicendo: “Tu, Signore, che conosci il cuore di tutti, mostraci quale di questi due hai designato a prendere il posto in questo ministero e apostolato che Giuda ha abbandonato per andarsene al posto da lui scelto”. Gettarono quindi le sorti su di loro e la sorte cadde su Mattia, che fu associato agli undici apostoli».

Il testo comincia: «Bisogna...», ciò fa pensare che sia volontà di Gesù formare il nuovo Israele, rappresentato dai Dodici. In seguito, dopo la morte di Giacomo il Maggiore, nel 44, figlio di Zebedeo e fratello di Giovanni, non si parlerà più di sostituzione. Sempre il discorso di Pietro, colui che doveva succedere a Giuda doveva essere scelto tra i compagni che avevano seguito il Signore, insieme ai Dodici, per tutta la sua Vita pubblica, fino alla sua morte e risurrezione. Gli Apostoli quin-

CAPITOLO TERZO

Il “sacerdozio” nel Concilio Vaticano II

Desideriamo ora concentrare la nostra attenzione sul Concilio Vaticano II per due motivi.

Primo, perché esso rappresenta la fase finale di una lunga riflessione teologica sul ministero del sacerdozio, ma anche il punto di partenza della teologia seguente; secondo, perché rispetto al Concilio di Trento, il cui interesse principale era quello di reagire agli errori della Riforma protestante, accentuando molto l'autorità della Chiesa, il Vaticano II ha esposto nel modo più sereno e più completo il senso del sacerdozio.

3.1. *Presbyterorum Ordinis.*

Decreto sul ministero e la vita dei presbiteri

I vescovi cominciano a parlare prima del sacerdozio comune dei fedeli¹. Il testo sottolinea molto bene come Cristo ha reso partecipe della propria missione sacerdotale tutto il popolo di Dio, affinché ciascuno annunzi con le parole e le opere il progetto salvifico del Padre.

Il Concilio poi prosegue chiarendo che nel popolo di Dio non tutti hanno la stessa funzione, perciò il Signore promosse alcuni di loro come ministri per offrire l'eucarestia e perdonare

¹ Cf *PO*, n.2/1244.

CAPITOLO QUARTO

Questioni discusse

4.1. Il celibato

Mentre i dibattiti, sia pure molto accesi, sulle eresie hanno trovato il proprio limite nel tempo, quelli sul celibato non sono mai finiti. L'argomento presenta molteplici problemi, alcuni dei quali sono risolti, altri restano aperti. Il nostro scopo è quello di dare al lettore una visione d'insieme senza nessuna pretesa di essere completi.

4.1.1. Il dato biblico

In *Luca* 14,26 leggiamo: «Se uno viene a me e non odia suo padre, sua madre, la moglie, i figli, i fratelli, e persino la propria vita non può essere mio discepolo»¹. L'espressione “non odia” ha il senso semitico di “amar di meno”. *Matteo* 10,37 infatti dice: «Chi ama il padre è la madre più di me non è degno di me...». I due testi però non sono decisivi per il celibato, perché indicano solo gradi diversi di amore.

Il secondo brano di *Luca* è più convincente: «Pietro allora disse: Noi abbiamo lasciato tutte le nostre cose, e ti abbiamo seguito. Ed egli rispose: In verità vi dico, non c'è nessuno che abbia lasciato casa o moglie o fratelli o genitori o figli per il

¹ Cf *1Cor* 7.

CONCLUSIONE

Ci piace chiudere la nostra ricerca con le parole di Papa Francesco: «Ciascun battezzato, qualunque sia la sua funzione nella Chiesa e il grado di istruzione della sua fede, è soggetto attivo di evangelizzazione, e sarebbe inadeguato pensare a uno schema di evangelizzazione portato avanti da attori qualificati in cui il resto del popolo fedele fosse solamente ricettivo delle loro azioni»¹.

La sostanza non è nuova perché si trova in altri pronunciamenti del Magistero della Chiesa². I laici e i religiosi non ordinati, sono parte costitutiva dell'unico popolo di Dio.

In particolare i laici, in quanto partecipanti dell'unico sacerdozio di Cristo, mediante il battesimo, partecipano alla missione salvifica della Chiesa in quei settori in cui essa non può essere presente, come nella famiglia, nella scuola, nella politica... Essi non esplicano ruoli suppletivi a quelli del Magistero, non sono i suoi tappabuchi, ma esercitano ruoli che sono di loro stretta competenza. Essi sono veri soggetti del mandato di Cristo, sempre per la parte che compete a loro. La gerarchia quindi ha tutto il diritto di aspettarsi dai laici collaborazione attiva e responsabile.

¹ *Evangelii gaudium*, n. 120.

² Cf *LG*, numeri da 30 a 38.

INDICE

INTRODUZIONE	7
CAPITOLO PRIMO: Il sacerdozio nella Bibbia	11
1.1. Antico Testamento	11
1.1.1. Dai Patriarchi alla vigilia di Gesù	11
1.1.2. Funzioni dei sacerdoti	13
1.1.2.1. Emettere oracoli	13
1.1.2.2. Insegnare	13
1.1.2.3. Svolgere il culto	14
1.1.2.4. Purificare	14
1.1.2.5. Benedire	15
1.1.2.6. Custodire il santuario	15
1.1.3. Verso la fine dell'Antico Testamento	16
1.2. Nuovo Testamento	17
1.2.1. Continuità e completamento	17
1.2.2. Gesù istituisce il nuovo sacerdozio	18
1.2.3. Gerarchia del sacerdozio	20
1.2.3.1. Il primato di Pietro nel gruppo dei Dodici	21
1.2.3.2. Collaboratori dei Dodici	23

CAPITOLO SECONDO: Il sacerdozio nel periodo apostolico ...	25
2.1. La sostituzione di Giuda	25
2.2. La funzione di apostolo oltre i Dodici	26
2.3. L'istituzione dei Sette	28
2.4. Genesi dei presbiteri	29
2.5. La terminologia	30
2.6. Struttura carismatica o gerarchica?	33
 CAPITOLO TERZO: Il “sacerdozio” nel Concilio Vaticano II ...	 37
3.1. <i>Presbyterorum Ordinis</i> .	
Decreto sul ministero e la vita dei presbiteri	37
3.2. <i>Lumen Gentium</i> .	
Costituzione dogmatica sulla Chiesa	38
3.3. Il sacerdozio comune dei battezzati	41
3.3.1. Fondamenti biblici	41
3.3.1.1. <i>IPietro 2,5</i>	41
3.3.1.2. <i>Apocalisse 1,6</i>	42
3.3.1.3. <i>ICorinti 3,16-17</i>	43
3.3.1.4. <i>Romani 12,1-2</i>	43
3.3.1.5. <i>Ebrei 13,15-16</i>	44
3.3.1.6. <i>Giovanni 4,23</i>	45
3.3.1.7. Nella riflessione teologica	46
3.3.1.7.1. Universalità	46
3.3.1.7.2. Il nuovo culto	47
3.3.1.7.3. La testimonianza	48
3.4. Differenza e rapporto tra sacerdozio comune e sacerdozio ordinato	49
3.5. I vari uffici	51
3.5.1. L'ufficio del Papa	51
3.5.1.1. Il primato	51
3.5.1.2. L'infallibilità	53
3.5.2. L'ufficio dei vescovi	57
3.5.2.1. Insegnare	57
3.5.2.2. Santificare	58
3.5.2.3. Governare	58
3.5.3. L'ufficio dei presbiteri	60
3.5.4. L'ufficio dei diaconi	62

CAPITOLO QUARTO: Questioni discusse	65
4.1. Il celibato	65
4.1.1. Il dato biblico	65
4.1.2. Nella storia della Chiesa	69
4.1.2.1. Nella Chiesa Orientale	69
4.1.2.2. Nella Chiesa Occidentale	70
4.1.3. I motivi	72
4.2. Il ministero ordinato alle donne	77
4.2.1. Il fenomeno	77
4.2.2. La posizione della Chiesa cattolica	80
4.2.3. Il dato biblico	81
4.3. L'obbedienza ai superiori	84
4.3.1. Il fenomeno	84
4.3.2. La funzione del teologo	88
4.3.3. La libertà del teologo	89
4.3.4. La prudenza del teologo	92
4.3.5. La prudenza del Magistero	93
4.4. Il cristiano adulto	94
4.5. Incompatibilità del sacerdozio ordinato con le attività profane	96
CONCLUSIONE	101
INDICE	103

Dello stesso autore

- La specie umana. Non solo teologia*, Napoli 2015, pagg. 176, € 12,00 [br].
- Infanzia e vita pubblica di Gesù. Egesi e teologia*, Napoli 2015, pagg. 128, € 10,00 [br].
- Teologia degli attributi e dei nomi di Dio*, Napoli 2015, pagg. 128, € 10,00 [br].
- Il male: perché?*, Napoli 2016, pagg. 112, € 9,00 [br].
- L'umanità al bivio: Dio o il nulla*, Napoli 2016, pagg. 176, € 12,00 [br].
- Leucaristia. Dono e chiamata*, Napoli 2016, pagg. 96, € 8,00 [br].
- Miracoli e divinità di Gesù*, Napoli 2016, pagg. 112, € 9,00 [br].
- Religione e rivelazione*, Napoli 2016, pagg. 128, € 10,00 [br].
- Sintesi di ecclesiologia*, Napoli 2017, pagg. 176, € 13,00 [br].
- Monoteismo e Trinità. Genesi, Differenze, Completamento*, Napoli 2017, pagg. 112, € 12,00 [br].
- Il perdono. Esigenza e dovere*, Napoli 2017, pagg. 144, € 12,00 [br].
- Fede e ateismo. Diversità di approcci e pseudo problemi*, Napoli 2017, pagg. 160, € 13,00 [br].
- Il valore delle parabole di Gesù*, Napoli 2018, pagg. 112, € 12,00 [br].
- Trapianti. Questioni aperte*, Napoli 2018, pagg. 80, € 8,00 [br].
- Il grande sconosciuto. Pneumatologia*, Napoli 2018, pagg. 80, € 8,00 [br].
- Eutanasia e morale*, Napoli 2018, pagg. 96, € 9,00 [br].
- Fecondazione artificiale, umana e morale*, Napoli 2018, pagg. 64, € 7,50 [br].
- Aborto, risvolti giuridici ed etici*, Napoli 2018, pagg. 112, € 12,00 [br].
- Il diavolo nella teologia contemporanea*, Napoli 2019, pagg. 64, € 7,50 [br].
- Matrimonio. Luci ed ombre*, Napoli 2019, pagg. 80, € 8,00 [br].
- Attualità dei vizi capitali*, Napoli 2019, pagg. 112, € 12,00 [br].
- Problemi di morale sociale*, Napoli 2019, pagg. 80, € 8,00 [br].
- La sessualità. Significato, funzione, devianze*, Napoli 2019, pagg. 80, € 8,00 [br].
- I profeti. Profilo storico e dottrinale*, Napoli 2019, pagg. 80, € 8,00 [br].
- La preghiera. Valore e significato*, Napoli 2020, pagg. 96, € 9,00 [br].

Finito di stampare nel maggio 2020
da MEDIAGRAF S.p.A.

Viale della Navigazione interna, 89 - 35027 Noventa Padovana (PD)